



1977 - Giuseppe Gandini il giorno del suo giuramento alla caserma "Rossi" di Merano (BZ)



Giancarlo Carini, capogruppo Bettola, nel 1936 su un cippo in val Visdende alla frontiera con l'Austria



Alpini di Lugagnano: da sinistra: Enrico Istroni (Ricu ad Ciciou), don Bruno Negri (cappellano militare), Luciano Chiesa (ex alpino), Giuseppe Andreoli (ex commissario prefettizio) e Davide Corti (Davidou)



Adolfo Carini, classe 1914, 1° artigliere da montagna



Zefferino Cassinari Gossolengo 3° btg Susa divisione Julia, Fenestrelle (To)



Nonno Luciano e nonno Peppo con papà Emanuele e le gemelline Anastasia e Cassandra



# Con "La marcia nella steppa" rivive la poesia di un caduto

Bruno Fornelli: era un giovane alpino, ora sarà suonata a Piacenza

“Solo i ricordi nella tormenta ci dan la forza di continuar”. Re, mi, fa, mi, re. Poi un mi, un altro do. Le note vanno su e giù sul rigo, scalano il pentagramma con il passo deciso degli alpini, fino a creare una marcia che evoca anche musicalmente il clima rigido della steppa. Bruno Fornelli, oggi pensionato, aveva preso lezioni di musica per corrispondenza all'inizio degli anni Sessanta, fino a raggiungere con sacrificio il suo sogno, quello di passare brillantemente l'esame di compositore a Milano e iscriversi alla Società degli autori. «Tutti i miei amici andavano nelle balere, io non riuscivo a ballare nemmeno un valzer - sorride Bruno -, per me era davvero un'impresa ardua. Un giorno mi sono deciso, "io anziché ballare suonerò", mi sono detto. E così è stato, sono entrato nella Banda di Pontedel-lolio».

Poi, da Ponte, si sono aperti nuovi palchi per Bruno, che, scampato alla leva militare, frequentava gli ambienti duri dei



Noi camminiam nella steppa infinita;  
non sappiam dove siam, dove andiamo;  
solo i ricordi nella tormenta  
ci dan la forza di continuar

Se noi pensiamo al tepor della casa  
sentiam il tuono del cannone che spara;  
chiediam perché noi siamo venuti  
in questo inferno solo a soffrir.

Se noi pensiam ad un giorno felice,  
della mitraglia sentiamo il fragore;  
della sua voce il fuoco ci dice  
"Siete venuti solo a morir".

soldati come insegnante e come ammiratore dei valori degli alpini. La sua "Marcia della steppa" - definita dall'autore nel testo una steppa «infinita» - è un piccolo capolavoro, una perla preziosa che è stata suonata e inserita nei programmi delle precedenti Adunate degli alpini e ora tornerà nella città del suo compositore. «Sono stato in Russia per un viaggio personale - dice il compositore, nella sua abitazione di Biana -. Sentendo sulla pelle quel clima così rigido ho pensato subito a cosa dovessero aver soffer-

to i nostri alpini, nelle campagne intorno a Mosca. Me li sono immaginati tristi, infelici, ma fermi nella loro fede. La loro unica forza credo fosse quella del sentimento, e ho deciso di cercare in tutti i modi di trasmettere in musica tutto questo. Sì, sono un ammiratore degli alpini, perché portano nei cuori la forza della disponibilità, della solidarietà».

La decisione di scrivere la "Marcia nella steppa" è nata quando Bruno ha trovato per caso, inserita in una pubblicazione, una piccola poesia, scritta da un

alpino caduto in Russia. La storia è quella di un giovane, come tanti, catapultato in una tormenta, senza una bussola, pronto a farsi guidare solo dal suo cuore. Il "tepor della casa" è lontano, mentre il "tuon del cannone" è vicino. "Se noi pensiam ad un giorno felice - si legge nell'ultima strofa del testo -, della mitraglia sentiamo il fragore; della sua voce il fuoco ci dice 'Siete venuti solo a morir'". «Questo povero ragazzo custodiva questa poesia in tasca, quando lo

hanno trovato morto - racconta Fornelli -. Il fatto mi ha decisamente impressionato e ho pensato di musicare il testo. In Trentino ho mostrato la composizione al coro di Trento ed è stata inserita nella prima rassegna nazionale di cori alpini. È stata una grande soddisfazione per me, esattamente come quando ho sentito cantare e suonare la mia musica al teatro Rossetti di Trieste, un grande teatro del 1600 - conclude -. Ora? Io e la mia musica siamo pronti per Piacenza».

Elisa Malacalza



Remo Gatti, III artiglieria da montagna Julia classe 1937, e i futuri artiglieri Francesco (2008) e Alessandro (2010)



Palermo, agosto 1996 - Sandro Bersani, vice-capogruppo Alpini di Vigolo Marchese (al centro), durante l'operazione "Vespri siciliani"



Adunata provinciale di Agazzano: un alpino offre vino allo storico presidente capitano Arturo Govoni e al suo vice cav. Piero Mutti



SALUMIFICIO  
**La Rocca**  
Castell'Arquato



**Benvenuti  
Alpini!**

Vi aspettiamo a Castell'Arquato



**SALUMIFICIO LA ROCCA s.r.l.**  
Via Caneto - 29014 Castell'Arquato (PC) - Tel. 0523.805139 - Telefax 0523.803641  
info@salumificiolarocca.com • www.salumificiolarocca.com